VERSO LA RIAPERTURA

Scuola, il bando c'è: occhi puntati sui costi dei banchi

Il Commissario straordinario per il contrasto al Covid-19 (e per la riapertura delle scuole) Domenico Arcuri ha indetto la gara pubblica europea per l'acquisto di un massimo di 3 milioni di banchi scolastici. La gara prevede la fornitura fino a 1,5 milioni di banchi monouso tradizionali e fino a 1,5 milioni di banchi di tipo più innovativo. La scadenza per il bando, richiesto dalla ministra Lucia Azzolina, è prevista tra dieci giorni, per il 30 di luglio. I contratti dovranno essere firmati entro il 7 agosto e l'azienda che si aggiudicherà la gara dovrà assicurare la consegna dei banchi entro il 31 agosto. Le scuole, in queste settimane, hanno avanzato le proprie richieste di

fabbisogno.

Ma non si placano le polemiche, soprattutto sui costi (le prime stime prevedono che ogni singolo banco costi fino a 300 euro, ma ancora naturalmente non si conosce l'importo previsto, essendosi la gara appena aperta), con promesse di interrogazioni parlamentari e con un esposto alla magistratura contabile che il Codacons ha annunciato.

La ministra Azzolina, a margine della sua visita all'istituto comprensivo Riccardo Massa di Milano, ha detto che "i banchi sono singoli e al momento sono quelli che ci garantiranno maggiore distanziamento ma in futuro permetteranno l'avvicinamento, cioè di avere una innovazione didattica che permette agli studenti di lavorare in gruppo".

Quanti ne servono? "Stiamo facendo le rilevazioni, le abbiamo fatte prima con l'ufficio scolastico regionale. E adesso anche con i dirigenti scolastici. Stiamo distinguendo per la scuola primaria, secondaria di primo grado e di secondo grado", ha concluso Azzolina. Poi ha ribadito: "Le lezioni inizieranno il 14 settembre, si farà assolutamente in tempo, voglio rassicurare le famiglie. Qualche criticità è legata al nodo trasporti ma la ministra De Micheli ci sta lavorando". E ai sindacati ha detto: "Basta toni apocalittici. Vorrei si evitassero gli allarmismi".